



COMUNE DI VILLAPUTZU

PROVINCIA DI CAGLIARI

ALLEGATO B

Disciplinare tecnico

relativo agli schemi segnaletici

REGOLAMENTO COMUNALE

PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

COMUNALE

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Ing. Loi Cristian

Geom. Pisanu Eligio

Geom. Murgioni Giuliano

**IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
(Ing. Cristian Loi)**

ALLEGATO AL REGOLAMENTO TAGLI STRADALI

Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo.

Il presente allegato al regolamento ha, come finalità, la definizione dei principali punti da seguire per la manomissione del suolo pubblico, da parte delle Ditta autorizzata nel territorio del Comune di Villaputzu. Tutto questo per consentire a chi effettua i lavori, e agli utenti della strada oltre a chi effettua i controlli, una migliore conoscenza delle regole necessari per una corretta gestione dei lavori sulla sede stradale.

ART.1 – FONTI NORMATIVE

La fonte normativa di riferimento è il Nuovo Codice della Strada ed il Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada, promulgato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 e ss.mm.ii. Relativamente all'effettuazione di lavori sulle strade si fa riferimento al titolo II Capo I Articoli da 30 a 43.

ART.2 – SEGNALAMENTO TEMPORANEO

I lavori ed i depositi su strada ed i relativi cantieri devono essere dotati di sistemi di segnalamento temporaneo mediante l'impiego di specifici segnali. I segnali di pericolo o di indicazione da utilizzare per il segnalamento temporaneo alle situazioni di fatto ed alle circostanze specifiche. Nei sistemi di segnalamento temporaneo ogni segnale deve essere coerente con la situazione in cui viene posto e, ad uguale situazione, devono corrispondere stessi segnali e stessi criteri di posa. Non devono essere posti in opera segnali temporanei e segnali permanenti in contrasto con loro. A tal fine i segnali permanenti vanno rimossi se in

contrasto con quelli temporanei. Ultimati i lavori i segnali temporanei, sia verticali che orizzontali, devono essere immediatamente rimossi e, se del caso, vanno ripristinati i segnali permanenti. In prossimità della testata di ogni cantiere di durata superiore ai sette giorni lavorativi deve essere apposto apposito pannello recante le seguenti indicazioni:

- a) ente proprietario o concessionari della strada;
- b) estremi dell'eventuale ordinanza e/o autorizzazione;
- c) denominazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- d) inizio e termine previsto dei lavori;
- e) recapito e numero telefonico del responsabile del cantiere.

Nel caso di cantieri che interessino la sede di strade extraurbane principali o di strade urbane di scorrimento o di quartiere, i lavori devono essere svolti in più turni, anche utilizzando l'intero arco della giornata, e in via prioritaria, nei periodi giornalieri di minimo impegno della strada da parte dei flussi veicolari. I lavori di durata prevedibilmente più ampia e che non rivestano carattere di urgenza devono essere realizzati nei periodi annuali di minore traffico. Il ripristino delle condizioni di transitabilità a seguito di un qualsiasi danneggiamento subito dalle sedi stradali deve avere inizio immediatamente dopo la cessazione dell'evento che ha determinato il danneggiamento stesso.

ART. 3 – SEGNALAMENTO E DELIMITAZIONE DEI CANTIERI

Gli accorgimenti necessari alla sicurezza e alla fluidità della circolazione nel tratto di strada che precede un cantiere o una zona di lavoro o di deposito di materiali, consistono in un segnalamento adeguato alle velocità consentite ai veicoli, alle dimensioni della deviazione ed alle manovre da eseguire all'altezza del cantiere, al tipo di strada e alle situazioni di traffico e locali. In prossimità di cantieri fissi o mobili, anche se di manutenzione, deve essere installato il segnale **LAVORI** corredato da pannello integrativo indicante l'estesa del cantiere. Il solo segnale **LAVORI** non può sostituire gli altri mezzi segnaletici previsti nel presente articolo ed in quelli successivi riguardanti la sicurezza della circolazione in presenza di cantieri stradali. La segnaletica da utilizzare dovrà essere la seguente:

- a) -divieto di sorpasso e limite massimo di velocità;
- b) -segnali di obbligo;
 - b1) direzione obbligatoria;
 - b2) preavviso di direzione obbligatoria;
 - b3) direzioni consentite;
 - b4) passaggio obbligatorio;
 - b5) passaggi consentiti;
- c) -strettoia e doppio senso di circolazione;
- d) -chiusura di una o più corsie – carreggiata chiusa – rientro in carreggiata;
- e) -segnali di fine prescrizione.

Se ne ricorrono i motivi e le condizioni, devono essere utilizzati anche i seguenti segnali:

- a) altri segnali di divieto ritenuti necessari e relativi segnali di fine divieto in funzione delle necessità derivanti dalle condizioni locali del cantiere stradale;
- b) mezzi di lavoro in azione;
- c) strada deformata;
- d) materiale instabile sulla strada;
- e) segnali orizzontali in rifacimento;
- f) altri segnali di pericolo ritenuti necessari sempre con colore di fondo giallo.

I mezzi di delimitazione dei cantieri stradali o dei depositi sulle strade, secondo le necessità e le condizioni locali, sono i seguenti:

- a) le barriere;
- b) i delineatori speciali;
- c) i coni ed i delineatori flessibili;
- d) i segnali orizzontali temporanei e dispositivi retroriflettenti integrativi;
- e) gli altri mezzi di segnalamento in aggiunta o in sostituzione di quelli previsti, purchè preventivamente autorizzati dal Ministero dei lavori Pubblici

ART. 4 – BARRIERE

Le barriere che segnalano i limiti dei cantieri stradali, sono disposte parallelamente al piano stradale e sostenute da cavalletti o da altri sostegni idonei. Sono obbligatorie sui lati frontali di delimitazione del cantiere o sulle testate di approccio. Lungo i lati longitudinali le barriere possono essere sostituite da recinzioni colorate in rosso o arancione stabilmente fissate, costituite da teli, reti o altri mezzi di delimitazione. E' espressamente vietato il nastro segnaletico.

Le barriere sono di due tipi: “normale” e “direzionale”.

La barriera “normale” è colorata a strisce alternate oblique bianche e rosse. Deve avere un'altezza non inferiore a 20 cm. E deve essere posta parallelamente al piano stradale con il bordo inferiore ad altezza non inferiore a 80 cm. da terra in posizione tale da renderla visibile anche in presenza di altri mezzi segnaletici di pre – segnalamento.

La barriera “direzionale” è colorata sulla faccia utile con bande alternate bianche e rosse a punta di freccia. Le punte delle frecce devono essere rivolte nella direzione della deviazione.

ART. 5 – DELINEATORI SPECIALI

I delineatori speciali sono dei seguenti tipi:

- a) paletto di delimitazione. Esso deve essere usato in serie per evidenziare i bordi longitudinali e di approccio delle zone di lavoro.
- b) delineatore modulare di curva provvisoria. Esso deve essere usato in più elementi per evidenziare il lato esterno delle deviazioni.

ART. 6 – CONI E DELINEATORI FLESSIBILI

Il cono deve essere usato per delimitare ed evidenziare zone di lavoro o operazioni di manutenzione di breve durata, per il tracciamento di segnaletica orizzontale, la separazione provvisoria di opposti sensi di marcia e la delimitazione di ostacoli provvisori. Deve essere di colore bianco e rosso e deve avere un'adeguata base di appoggio.

Il delineatore flessibile deve essere usato per delimitare i sensi di marcia continui, opposti o paralleli, e per circondare zone di lavoro ed operazioni di manutenzione di lunga durata.

ART. 7– SEGNALI ORIZZONTALI TEMPORANEI E DISPOSITIVI RETRO RIFLETTENTI INTEGRATIVI

I segnali orizzontali a carattere temporaneo devono essere applicati in corrispondenza dei cantieri, lavori o deviazioni di durata superiore a sette giorni. I segnali orizzontali hanno lo scopo di guidare i conducenti e garantire la sicurezza del traffico in approccio ed in prossimità di anomalie planimetriche derivanti dall'esistenza di lavori stradali. I segnali orizzontali temporanei sono di colore giallo, devono essere antisdrucciolevoli e non devono sporgere più di 5 mm dal piano della pavimentazione. Tali segnali devono poter essere rimossi integralmente e rapidamente al cessare delle cause che hanno determinato la necessità di apposizione, senza lasciare alcuna traccia sulla pavimentazione, arrecare danni alla stessa e determinare disturbi o intralcio alla circolazione. I segnali orizzontali da usare nell'ambito di cantieri e di lavori stradali sono le strisce longitudinali continue e discontinue per indicare i margini, la separazione

dei sensi di marcia e le corsie, le strisce trasversali per indicare il punto di arresto nei sensi unici alterati regolati da semafori, le frecce direzionali o le iscrizioni con la grafica e le dimensioni previste per la segnaletica orizzontale permanente. I dispositivi retro riflettenti integrativi devono essere usati in corrispondenza di cantieri, lavori o deviazioni di durata compresa tra due e sei giorni. Possono essere usati per rafforzare i segnali orizzontali temporanei in situazioni particolarmente pericolose. Devono poter essere facilmente rimossi senza produrre danni al manto stradale.

ART. 8 – VISIBILITA' NOTTURNA

I segnali orizzontali temporanei ed i dispositivi integrativi dei segnali orizzontali devono essere realizzati con materiali tali da renderli visibili sia di giorno che di notte anche in presenza di pioggia o con fondo stradale bagnato. Ad integrazione della visibilità dei mezzi segnaletici rifrangenti, durante le ore notturne ed in tutti i casi di scarsa visibilità, le barriere di testata delle zone di lavoro devono essere muniti di idonei apparati luminosi di colore rosso a luce fissa. Lo sbarramento obliquo che precede eventualmente la zona di lavoro deve essere integrato da dispositivi a luce gialla lampeggiante, in sincrono o in progressione (luci scorrevoli). I margini longitudinali della zona di lavoro possono essere integrati con analoghi dispositivi a luce gialla fissa. Sono vietate le lanterne od altre sorgenti luminose a fiamma libera.

ART. 9 – PERSONE AL LAVORO

Coloro che operano in prossimità della delimitazione di un cantiere o che comunque sono esposti al traffico dei veicoli nello svolgimento della loro attività lavorativa, devono essere visibili sia di giorno che di notte mediante indumenti di lavoro fluorescenti e rifrangenti. I colori dovranno essere giallo o arancio o rosso di base con fasce rifrangenti di colore argento.

ART. 10 – VEICOLI OPERATIVI

I veicoli operativi, i macchinari e i mezzi d'opera impiegati per i lavori o per la manutenzione stradale, fermi od in movimento, devono portare posteriormente un pannello a strisce bianche e rosse, integrato da un segnale di passaggio obbligatorio con freccia orientata verso il lato dove il veicolo può essere superato.

ART. 11 – CANTIERI MOBILI

Un cantiere stradale si definisce "mobile" se è caratterizzato da una velocità media di avanzamento dei lavori, che può variare da poche centinaia di m/giorno a qualche Km/h. Il segnalamento di un cantiere mobile consiste in :

a) Presegnalamento disposto sulla banchina e spostato in avanti in maniera coordinata all'avanzamento dei lavori. La segnaletica di preavviso posta sulla banchina (nei due sensi se necessario) è costituita generalmente di un cartello composito contenente il segnale lavori, il segnale corsie disponibili, il pannello integrativo indicante la distanza del cantiere ed eventuali luci gialle lampeggianti. La segnaletica di preavviso posta su un veicolo di protezione anticipata può assumere la configurazione di segnale mobile di preavviso:

b) Segnalamento di localizzazione posto a terra e spostato in maniera coordinata all'avanzamento dei lavori. Il segnale assume la configurazione di segnale mobile di protezione, costituito da un pannello a strisce bianche e rosse contenente un segnale di passaggio obbligatorio con freccia orientata verso il lato dove può essere superata la zona del cantiere ed integrato da luci gialle lampeggianti alcune delle quali disposte a forma di freccia orientata come il segnale di passaggio obbligatorio. La segnaletica "sul posto" comprende anche la delimitazione della zona di lavoro con coni e paletti, quest'ultimi eventualmente integrati da luci gialle lampeggianti.

ART. 12 – SICUREZZA DEI PEDONI NEI CANTIERI STRADALI

La segnaletica di sicurezza dei lavori, dei depositi, degli scavi e dei cantieri stradali deve comprendere speciali accorgimenti a difesa della incolumità dei pedoni che transitano in prossimità dei cantieri stessi. I cantieri edili, gli scavi, i mezzi e le macchine operatrici, nonché il loro raggio d'azione, devono essere sempre delimitati, soprattutto sul lato dove possono transitare i pedoni, con barriere, parapetti, o altri tipi di recinzioni.

Le recinzioni devono essere segnalate con luci rosse fisse e dispositivi rifrangenti opportunamente intervallati, lungo il perimetro interessato dalla circolazione. Se non esiste marciapiede, o se questo è occupato dal cantiere, occorre delimitare e proteggere un percorso di transito pedonale, lungo il lato o i lati prospicienti il traffico veicolare, della larghezza di almeno 1 metro. Detto corridoio può consistere in un marciapiede temporaneo costruito sulla carreggiata, oppure in una striscia di carreggiata protetta, sul lato del traffico, da barriere o da un parapetto di circostanza segnalati dalla parte della carreggiata. I tombini ed ogni tipo di portello, aperti anche per un tempo brevissimo, situati sulla carreggiata. I tombini ed ogni tipo di portello, aperti anche per un tempo brevissimo, situati sulla carreggiata o in banchina o sui marciapiedi, devono essere completamente recintati.

ART. 13 - LIMITAZIONI DI VELOCITA' IN PROSSIMITA' DI LAVORI O DI CANTIERI STRADALI.

Le limitazioni di velocità temporanee in prossimità di lavori o di cantieri stradali, sono subordinate, salvo casi di urgenza, al consenso ed alle direttive dell'Ente proprietario della strada. Il limite di velocità deve essere posto in opera di seguito al segnale lavori, ovvero abbinato con esso. Il valore della limitazione, salvo casi eccezionali, non deve essere inferiore ai 30 Km/h. Quando sia opportuno limitare la velocità su strade di rapido scorrimento occorre apporre limiti a scalare. Alla fine della zona lavori o del cantiere, se è apposto il segnale via libera, non occorre quello di fine limitazione di velocità. E' invece necessario il segnale fine limitazione di velocità se altri divieti restano in vigore. Se una limitazione di velocità diversa permane anche dopo la fine della zona lavori, è sufficiente installare il segnale con il nuovo limite senza porre quello di fine limite precedente.

ART. 14 – STRETTOIE E SENSI UNICI ALTERNATI

Qualora la presenza dei lavori, dei depositi o dei cantieri stradali determini un restringimento della carreggiata è necessario apporre il segnale di pericolo temporaneo strettoia in una delle tre versioni

previste. Se tale segnale viene posto vicino alla zona lavori o di cantiere, dopo gli altri eventuali presegnali deve essere corredato da pannello integrativo indicante la distanza della strettoia di larghezza inferiore ai 5.60 metri può essere regolato in tre modi:

1) -TRANSITO ALTERNATO A VISTA

Deve essere installato il segnale negativo dare precedenza nel senso unico alternato dalla parte in cui il traffico incontra l'ostacolo e deve deviare. Reciprocamente l'altro segnale diritto di precedenza nel senso unico alternato dà la priorità a quel senso di circolazione che è meno intralciato dai lavori.

2) -TRANSITO ALTERNATO DA MOVIERI

Questo sistema richiede due movieri di apposita paletta, posti a ciascuna estremità della strettoia, i quali presentano al traffico uno la faccia verde, l'altro la faccia rossa della paletta. I movieri possono anche fare uso di bandiere di colore arancio fluorescente, principalmente per indurre gli utenti della strada al rallentamento e ad una maggiore prudenza. Il movimento delle bandiere può essere affidato anche a dispositivi meccanici.

3) -TRANSITO ALTERNATO A MEZZO SEMAFORI

Quando non sia possibile ricorrere ai due sistemi precedenti per la lunghezza della strettoia o a causa della non visibilità reciproca tra le due estremità della strettoia stessa, il senso alternato deve essere regolato da due semafori comandati a mano o con funzionamento automatico.

Fuori dai centri abitati l'impianto semaforico deve essere preceduto dal segnale di pericolo temporaneo semaforo con una luce gialla lampeggiante inserita al posto del disco giallo del simbolo. La messa in funzione di un impianto semaforico per transito alternato deve essere autorizzato dall'Ente proprietario o Concessionario della strada, che ha la facoltà di stabilire o modificare la durata delle fasi, in relazione alle situazioni di traffico.

ART. 15 – DEVIAZIONI DI ITINERARIO

Si ha una deviazione di itinerario quando tutto il traffico o parte di esso viene trasferito su una sede diversa (itinerario deviato) dall'itinerario normale. Qualsiasi deviazione deve essere autorizzata dall'Ente proprietario o concessionario della strada. La segnaletica di deviazione necessaria è la seguente:

a) PREAVVISO DI DEVIAZIONE da porre a 100 mt. Sulla viabilità ordinaria e da porre a 300 mt. e a 150 mt. Sulle autostrade e sulle strade extraurbane principali ;

b) SEGNALI DI DIREZIONE da porre in corrispondenza delle intersezioni;

Sulle strade a carreggiate separate con due o più corsie per senso di marcia vanno impiegati i seguenti segnali di indicazione per l'uso delle corsie:

a) il segnale di **CORSIA** o **CORSIE CHIUSE**

b) il segnale di **CARREGGIATA CHIUSA**

c) il segnale **RIENTRO IN CARREGGIATA** per indicare i ripristino delle condizioni inabili normali

d) il segnale **USO CORSIE** può essere impiegato per indicare l'utilizzo delle corsie disponibili per le diverse categorie di veicoli.